

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-10 R - Lettere
Nome del corso in italiano	Lettere <i>modifica di: Lettere (1424840)</i>
Nome del corso in inglese	Humanities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N20R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	13/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/04/2022 - 25/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dcuci.univr.it/?ent=cs&id=338
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture e Civiltà
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 R Lettere

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati esperti delle discipline letterarie, filologiche, linguistiche, teorico-comparatistiche, storico-geografiche, artistico-archeologiche, dal mondo antico al contemporaneo nonché delle diverse metodologie di analisi dei testi. I laureati avranno acquisito competenze specifiche, e nello stesso tempo una preparazione trasversale che permette loro di spaziare con consapevolezza e sicurezza in vari campi del sapere umanistico e di arricchire il proprio profilo professionale. Con l'obiettivo di creare laureate e laureati esperti della cultura con una duttilità di preparazione che consenta l'efficace inserimento in più contesti lavorativi, i corsi della classe hanno in particolare l'obiettivo di formare laureate e laureati che saranno in grado di:- comprendere sia le strutture di base sia l'evoluzione linguistica, stilistica e retorica della letteratura italiana;

- trattare con familiarità e approfondire con competenze di filologia lo studio dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- comprendere i processi di formazione, tradizione, innovazione della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, con attenzione ai caratteri specifici di ogni epoca;
- padroneggiare la conoscenza di base della cultura sia italiana sia europea, con aperture verso le più varie prospettive internazionali;
- comprendere la varietà e la dinamica linguistica in ogni livello di analisi;
- studiare rapporti fra la letteratura e altri media o altri codici, anche alla luce di mutamenti nelle tecniche che possono modificare la natura stessa dei testi;
- comprendere, anche in funzione comparatistica, la storia di generi, motivi e temi della letteratura nel mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- saper comunicare in forma scritta e orale in maniera complessa, con buone capacità di analisi, di sintesi e di argomentazione.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono insegnamenti per l'acquisizione di conoscenze relative ai seguenti ambiti:- storia e generi della letteratura italiana dalle origini al periodo contemporaneo;

- linguistica italiana e linguistica generale, storica e applicata;
- filologia dei testi del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo;
- filosofia e storia della filosofia, psicologia, pedagogia e antropologia, geografia;
- storia e generi della letteratura greca, storia e generi della letteratura latina;
- storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo, archeologia e storia dell'arte, orientalistica, spettacolo, cinema e storia della musica;
- storia e generi della letteratura di ogni cultura europea e del nord e sud America;
- filologia e linguistica di ogni cultura europea e del nord e sud America.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di: - operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro e nei diversi contesti sociali;

- sviluppare una chiara consapevolezza delle conoscenze acquisite anche in relazione alle loro potenzialità di uso negli ambienti di lavoro;
- confrontarsi e dialogare in modo efficace con esperti di specifici settori professionali, comprendendo le necessità e le caratteristiche degli ambienti in cui si troveranno a operare;
- adottare scelte di espressione adeguate alle situazioni e ai destinatari, con l'adozione dei canali opportuni per comunicare;
- utilizzare la strumentazione digitale negli ambiti specifici;
- risolvere problemi connessi alla diffusione della conoscenza della letteratura e della cultura italiana, anche ad un pubblico di origine straniera.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I corsi della classe prevedono sbocchi negli enti pubblici e privati, nelle imprese dell'editoria e nelle istituzioni che promuovono attività di cultura e operano in campo umanistico, inclusi archivi e musei, per la conservazione o per la fruizione, anche digitale, di beni di cultura: le laureate e i laureati nella classe possono trovare impiego in attività per la propagazione della cultura italiana nel mondo, per la traduzione di testi dalle lingue antiche, per la realizzazione di prodotti multimediali e di risorse per lo studio del linguaggio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste una buona cultura generale, capacità di ragionamento e logiche, capacità di comprensione di testi e documenti della storia e della letteratura italiana, capacità di espressione come fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale ha lo scopo di verificare il concreto livello sia di conoscenze sia di competenze raggiunto dal candidato in relazione agli obiettivi della classe. Consiste nella preparazione, nell'organizzazione, nella stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe. Il candidato dovrà dimostrare la capacità di applicare, trasmettere, valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi e all'acquisizione delle competenze della classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini per favorire esperienze professionali presso istituzioni, enti o imprese secondo gli obiettivi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS in "Lettere" è stato correttamente progettato in ordine alla trasparenza nella scelta della denominazione nonché nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Il CdS oggetto di valutazione dimostra alcuni elementi di qualificazione, tra i quali il numero degli esami che risulta ridotto di ben il 45% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva, nonché l'attribuzione di Cfu ai vari insegnamenti nel rispetto della prescrizione del Senato Accademico (6, 9, 12 e 18 Cfu).

In base agli elementi di analisi sviluppati, il CdS è connotato apprezzabilmente dal requisito qualificante prescritto dal Senato Accademico già in sede di istituzione per almeno il 30% dei CdS di primo livello progettati da ciascuna Facoltà, espresso dal rapporto tra docenti equivalenti e il totale dei docenti di ruolo impegnati negli insegnamenti attivati nel CdS per un valore non inferiore a 0,8.

Infine, tenuto conto dei minimi ministeriali, le risorse di docenza e le strutture disponibili sono adeguate allo svolgimento dell'attività didattica connessa al CdS.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le prime consultazioni dirette in vista della modifica dell'ordinamento (indette dal Preside del Corso di Laurea in Lettere) si sono tenute il 25 gennaio 2008. Sono presenti alla riunione: i delegati dei Distretti Produttivi Giornalismo, dell'Associazione Imprenditori e Professionisti di Verona, dei Musei Civici di Verona, dei Distretti Produttivi Editoria, della Soprintendenza Archeologica del Veneto, il Dirigente scolastico del Liceo scientifico Galileo Galilei di Verona, il Responsabile della Biblioteca civica di Verona, il delegato dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, il Segretario provinciale della UIL, la Segretaria territoriale della CISL, la Responsabile dell'Ufficio Interventi Educativi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Verona, il Dirigente Tecnico dell'Ufficio Scolastico regionale del Veneto. I rappresentanti delle parti sociali presenti esprimono piena condivisione con gli obiettivi formativi identificati per la pianificazione del corso di Lettere; parere altamente positivo sui piani didattici presentati; piena soddisfazione sulla corrispondenza tra piano formativo, competenze tecniche e scientifiche del corpo docente della Facoltà.

Segnalano l'introduzione di miglioramenti rilevanti e innovativi rispetto al passato. In particolare notano con soddisfazione che:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto;
- sono stati introdotti aspetti relativi a un maggiore controllo della qualità delle conoscenze possedute dagli studenti al momento dell'immatricolazione attraverso la prova d'ingresso,
- per quanto attiene all'esecuzione delle attività di tirocinio, risulta ancor più curata la loro integrazione con il piano di formazione culturale 'in aula'.

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla trasformazione del corso di studio in Lettere.

Dopo le prime consultazioni del 2008, che hanno avviato il processo di trasformazione del corso di studi in Lettere, si sono tenute consultazioni periodiche con cadenza per lo più annuale (fatta salva l'opportunità di organizzare incontri a cadenza più ravvicinata); si sono organizzate per lo più consultazioni dirette e collegiali, in alcuni casi si sono acquisiti pareri per via telematica. Nelle varie forme di volta in volta adottate, le consultazioni sono state promosse dal referente del Corso di Studi in Lettere e condivise con il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità di questo Corso di Studi.

Le parti sociali coinvolte sono rappresentative soprattutto del mondo della scuola (Dirigenti Scolastici, Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali): la laurea triennale in Lettere costituisce infatti il primo segmento di un percorso di studi più ampio (laurea triennale + laurea magistrale + percorso abilitante) che ha come sbocco preferenziale l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. In considerazione degli sbocchi professionali previsti per il solo corso di laurea triennale, sono stati inoltre invitati i Dirigenti (o loro delegati) dell'Archivio di Stato, di Biblioteche, Musei e fondazioni culturali del territorio di riferimento.

Anche in considerazione della modifica di ordinamento del corso di laurea in Lettere approvata dal Collegio Didattico, le consultazioni si sono intensificate nel periodo 2017-2018. Nelle consultazioni del marzo-aprile 2017 si è chiesto ai dirigenti delle parti di riflettere

- a) sugli obiettivi complessivi che, dal punto di vista professionale, dovrebbe raggiungere il Corso triennale di Lettere;
- b) sulle competenze attese dai laureati;
- c) sulle modalità di relazione tra il CdS e il mondo del lavoro.

Sono stati consultati i dirigenti scolastici di alcuni licei delle città di Verona e Brescia, l'Archivio di Stato di Verona, la Biblioteca Civica di Verona, la Biblioteca Capitolare, l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere.

È pienamente condivisa l'attenzione all'erogazione, nel corso di laurea triennale, di una formazione disciplinare di base il più possibile solida. Le parti convocate hanno espresso giudizio positivo sull'esperienza del Progetto Tandem, quale percorso di raccordo e orientamento tra scuola e università; hanno inoltre sottolineato l'opportunità di aggiungere agli open days altre occasioni di orientamento, anche con interventi diretti di docenti del corso di laurea in Lettere nelle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.

Nei mesi di aprile maggio 2018 il docente referente del corso ha preso contatto, come da prassi con cadenza annuale, con una serie di interlocutori istituzionali per via telematica: tra i soggetti invitati hanno inviato la risposta via mail la direttrice della Biblioteca universitaria 'Frinzi', un funzionario delegato della Biblioteca civica di Verona, la dirigente scolastica del liceo 'Arnaldo da Brescia' di Brescia, il dirigente scolastico del liceo 'Maffei' di Verona. I quattro interlocutori hanno sottolineato l'importanza di una formazione culturale in senso lato, fondamentale tanto per chi proverà a intraprendere una professione di ambito archivistico-biblioteconomico, tanto per chi tenterà la strada dell'insegnamento. I due rappresentanti delle biblioteche hanno evidenziato l'importanza dei CFU di area biblioteconomica. Il dirigente del liceo Maffei ha espresso un parere ampiamente positivo sulla proposta di modifica del CdL di Lettere, soprattutto nella sua continuità con i CdLM di indirizzo letterario o storico che avviano all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. (Si allegano le risposte ricevute)

L'11 maggio 2018 il referente del Corso di Laurea in Lettere ha partecipato all'incontro del comitato delle parti interessate di area umanistica, costituito a livello di Ateneo (si allega il verbale).

Il 28 marzo 2019 la referente ha invitato le parti interessate (ufficio scolastico di ambito territoriale, dirigenti scolastici di licei di Verona e provincia, Vicenza, Brescia, direttori di biblioteche civiche di Verona, Vicenza, Brescia, direttore dell'archivio di Stato di Verona) per illustrare il CdL di Lettere in proposta di modifica di ordinamento e in attesa del parere del CUN. Ha risposto all'invito la delegata dell'ufficio scolastico di ambito territoriale, che ha dimostrato apprezzamento per il potenziamento dell'offerta sulle competenze della lingua scritta, l'innalzamento del livello di conoscenza della lingua straniera e per l'incentivazione a svolgere stage che permettano agli studenti di vedere l'applicazione in contesto lavorativo di almeno alcuni dei contenuti disciplinari degli insegnamenti previsti nel piano didattico.

Il 14 gennaio 2020 l'Ateneo di Verona ha organizzato con le parti interessate un incontro per la macroarea umanistica. Per il CdS di Lettere ha partecipato il Direttore del Dipartimento Culture e Civiltà, che ha ricordato la modifica di ordinamento avviata nell'a.a. 2019-20 e i risultati attesi.

Dopo l'incontro di macroarea del 14 gennaio 2020 la situazione di emergenza sanitaria e le nuove priorità legate alla didattica a distanza non hanno consentito di organizzare un nuovo incontro con le parti interessate. Si è previsto di fissarne uno all'inizio dell'a.a. 2021-22, anche per valutare i primi esiti della modifica di ordinamento: a ottobre 2021 si avvierà infatti il terzo anno della prima coorte (2019/20).

(Di tutte le consultazioni dal 2008 al 2020 si allegano i verbali)

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Lettere devono acquisire una preparazione che permetta loro di conoscere e di far conoscere criticamente i «prodotti culturali» dell'umanità, nelle varie epoche della sua storia: il linguaggio, la letteratura e le altre forme di comunicazione (musica, spettacolo, ecc.), l'arte, la storia (dei vari periodi), il territorio in quanto plasmato dall'uomo (geografia umana). In sintesi:

- acquisire la piena padronanza della lingua italiana (orale e scritta);
- acquisire una solida padronanza della lingua latina e (per gli studenti che scelgano un indirizzo di studi classico) della lingua greca;
- acquisire una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici, letterari, geografici, storici e storico-artistici e nell'ambito delle discipline dello spettacolo;
- acquisire la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- acquisire la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica, negli ambiti specifici di applicazione;
- sviluppare adeguate capacità di comunicazione e di relazione, nella consapevolezza delle differenze etniche, culturali e di genere.

Descrizione del percorso formativo

Gli insegnamenti sono articolati in due aree, una linguistica e letteraria e una storica, archeologica, artistica e geografica; alle due aree corrispondono tre percorsi formativi (letterario classico, letterario moderno, storico), tali tuttavia da garantire a ciascuno studente un numero di CFU che gli consenta di accedere a una laurea magistrale di ambito letterario o storico (LM14 o LM84). Tutti e tre i curricula garantiscono inoltre l'acquisizione dei CFU obbligatori previsti per la classe di concorso A22 (italiano e materie letterarie nella scuola secondaria di primo grado).

Alcuni insegnamenti del corso di laurea in Lettere sono articolati in modulo introduttivo e modulo progredito; sono inoltre previsti, nell'arco dei tre anni, laboratori obbligatori di composizione italiana, latino e informatica umanistica per accompagnare i relativi insegnamenti e fornire strumenti adeguati per l'avviamento ad autonome attività di studio e ricerca.

In relazione alle finalità generali del corso di studio e a quelle specifiche dei percorsi, il Corso di laurea in Lettere distribuisce l'offerta formativa complessiva prevista all'interno del triennio secondo una scansione progressiva dei contenuti disciplinari e dei rispettivi obiettivi formativi:

- il primo anno presenta accentuate caratteristiche propedeutiche e ha lo scopo di fornire conoscenze, capacità e competenze relative alla formazione storico-letteraria, filologica, linguistica e storica di base, nonché riguardo alla geografia antropica. La scelta del percorso di studi avviene già nel primo anno, che, accanto alle citate discipline trasversali ai tre percorsi, presenta alcuni insegnamenti propri dell'indirizzo: il primo anno presenta un consistente numero di CFU comuni, relativi a insegnamenti obbligatori, che, nella logica della flessibilità, facilitano l'eventuale passaggio ad altro percorso di studi nel secondo anno;

- il secondo anno, che pure prevede insegnamenti comuni ai tre percorsi, lascia spazio ad alcuni insegnamenti caratterizzanti, che variano in base al percorso scelto: nei percorsi letterario classico e letterario moderno lo studente approfondisce l'area delle letterature antiche (latino e greco), medievali, moderne, anche attraverso le metodologie di studio specifiche della linguistica e della filologia; nel percorso storico lo studente approfondisce l'area delle discipline storiche e antropologiche, anche in relazione alle rispettive metodologie di studio;

- il terzo anno è quasi interamente dedicato alle discipline caratterizzanti del percorso scelto: nei percorsi letterario classico e letterario moderno prevalgono gli insegnamenti filologici e letterari, nel percorso storico quelli storici. In tutti e tre i percorsi le discipline caratterizzanti guideranno inoltre gli studenti nella preparazione dell'elaborato finale. Nei percorsi letterario classico e letterario moderno viene riservato uno spazio specifico per una letteratura straniera a scelta dello studente.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

La previsione di un piano articolato in tre percorsi consente una redistribuzione complessiva più coerente con il profilo culturale di ciascun percorso: al percorso letterario classico fanno pertanto capo gli insegnamenti dei SSD dell'area antichistica, al percorso letterario moderno quelli dei SSD di area filologica, letteraria e linguistica e di area storico-artistica, al curriculum storico quelli di area storica e relativi a geografia, archivistica e antropologia. La distribuzione di molti tra gli insegnamenti affini e integrativi risulta trasversale ai tre percorsi, perché il profilo culturale complessivo dello studente del CdS di Lettere è comune ai tre indirizzi, al netto delle caratterizzazioni proprie a ciascuno dei tre. Le attività affini vanno a caratterizzare a livello più approfondito le attività di base e caratterizzanti e afferiscono alle medesime aree disciplinari: filologia, letteratura e linguistica, antichistica, storia, geografia, storia delle discipline artistiche.

Sono inoltre previsti CFU obbligatori per il laboratorio di informatica umanistica e per le competenze nelle lingue straniere.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato acquisirà conoscenze relative alla lingua e letteratura italiana, alla lingua e letteratura latina (e greca, se scelta dallo studente), alla storia, alla geografia, alla storia dell'arte. Il laureato conoscerà i presupposti epistemologici fondamentali dello studio della letteratura, del metodo storico, dell'analisi del paesaggio.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante lezioni, laboratori e attività seminariali.

La verifica dei risultati avviene mediante lo svolgimento di prove d'esame, orali e scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato dimostrerà di saper applicare in un campo di specializzazione (letterario, storico, geografico) metodologie critiche specifiche aggiornate, padroneggiando in modo consapevole la bibliografia di riferimento (anche in lingua straniera), e tenendo conto delle metodologie, delle risultanze scientifiche e delle possibili interferenze provenienti da altri campi di specializzazione. Grazie alle conoscenze acquisite, il laureato sarà in grado di formulare una valutazione critica delle testimonianze del passato e del presente (testi letterari, documenti storici, fonti cartografiche e iconografiche), con particolare riferimento alle vicende dell'Europa.

I risultati attesi vengono conseguiti mediante le attività propedeutiche e le successive attività elettive (curricolari e personali), mediante corsi ed esami di carattere introduttivo e progredito. Alcuni di questi corsi possono eventualmente essere in parte organizzati in forma seminariale.

La verifica dei risultati avviene mediante lo svolgimento di prove d'esame, orali e scritte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di laurea mira a fornire allo studente la capacità di raccogliere, valutare criticamente e interpretare i dati ritenuti utili e idonei per spiegare uno specifico problema di ambito letterario, storico, geografico, sempre tenendo conto del contesto. Tale acquisizione da parte dello studente avviene progressivamente, mediante l'acquisizione della presa di coscienza dell'insufficienza di una conoscenza 'manualistica' di un ambito disciplinare, grazie a lezioni d'aula e a sperimentazioni seminariali (nelle quali può essere inclusa anche la riflessione su temi etici e sociali connessi).

A questo scopo sono predisposte attività di verifica in itinere, strutturate in modo da consentire l'esplicitazione di interpretazioni e valutazioni personali e fondate. La verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite avviene sia mediante prove scritte, in itinere e conclusive, di tipologia esclusivamente 'aperta', sia mediante colloqui che consentano di verificare più approfonditamente l'adeguatezza delle modalità di studio.

In linea generale, l'obiettivo dell'autonomia di giudizio da parte dello studente e del conseguimento di un'attitudine critica è condiviso da tutti gli insegnamenti impartiti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso si propone di fornire allo studente un linguaggio adeguato alle capacità di elaborare informazioni, idee, problemi e soluzioni e quindi di comunicarli a interlocutori specialisti e non specialisti. A questo scopo è destinata un'offerta didattica specifica, che affianca quella ordinaria dei singoli insegnamenti, in modo da consentire un affinamento delle capacità di comunicazione, tanto nella redazione di elaborati scritti quanto nella comunicazione e nella discussione di questi. A tale scopo è finalizzata anche la didattica pertinente alle lingue straniere, la didattica concernente le abilità informatiche, l'addestramento a una corretta esposizione, necessario quest'ultimo per lo svolgimento della prova finale (in lingua italiana o eventualmente in lingua straniera).

In linea generale, l'obiettivo del conseguimento da parte dello studente di adeguate abilità comunicative è condiviso da tutti gli insegnamenti impartiti, sotto il coordinamento del collegio docente (II e III anno).

Capacità di apprendimento (learning skills)

È scopo precipuo del corso di laurea quello di sviluppare nello studente le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, in un ambito a sua scelta, con un alto grado di autonomia. La prova scritta conclusiva e l'esame finale costituiscono il momento cruciale di accertamento dell'avvenuta acquisizione di queste capacità. A questo scopo sono destinate le attività seminariali più direttamente caratterizzate in funzione dell'area disciplinare prescelta per la laurea. Per quanto riguarda l'acquisizione delle capacità di apprendimento, tutti gli insegnamenti impartiti la consentono. Hanno inoltre finalità parzialmente professionalizzante gli insegnamenti per i quali è prevista la possibilità di seguire laboratori tecnico-pratici che consentano di misurarsi con le modalità di indagine e di risoluzione dei problemi proprie di quegli insegnamenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Titolo d'accesso per il CdL in Lettere è il diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo straniero equipollente

Il possesso dei requisiti culturali necessari per la frequenza dei corsi viene accertato mediante una prova d'ingresso non selettiva («accertamento dei saperi minimi»), volta a verificare le seguenti conoscenze preliminari:

Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana: le domande vengono somministrate su tre tipologie testuali (testo letterario, testo saggistico, testo informativo) e sono intese a verificare la padronanza linguistica non solo dal punto di vista della comprensione ma anche in relazione alle diverse tipologie di impiego del testo.

Conoscenze e competenze acquisite negli studi: le domande sono volte a verificare le capacità di ragionare a partire dagli esempi proposti per categorizzazione, identificazione, riconoscimento di relazioni semantiche, cronologiche e spaziali, estrapolazione di informazioni da diversi tipi di documenti.

Ragionamento logico: le domande sono volte a saggiare le attitudini dei candidati e non richiedono, quindi, una specifica preparazione preliminare.

Nel caso in cui la prova non sia positiva saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Sono previsti adeguati corsi di recupero per gli studenti che non superino tali prove.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto.

La prova finale ha lo scopo di accertare le capacità dello studente di argomentare in modo critico, sulla base delle abilità di conoscenza e comprensione conseguite durante il corso, un tema concordato con il relatore, esponendolo correttamente in forma scritta. Ha inoltre la finalità di accertare la capacità dello studente di esporre correttamente in lingua italiana le proprie argomentazioni e di sostenere una discussione. La prova può essere sostenuta in lingua italiana o in lingua straniera, previa autorizzazione del Collegio didattico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Assistenti di archivio e di biblioteca
funzione in un contesto di lavoro: a) Gestione del patrimonio librario e documentale in posizione di coadiutore d'archivio o di bibliotecario; b) compilazione schede bibliografiche anche comportanti elementari conoscenze di lingua latina; c) redazione di indici anche comportanti elementari conoscenze di lingua latina; d) elementare descrizione di fondi d'archivio (inventari di consistenza, ecc.); e) organizzazione dell'ufficio prestiti.
competenze associate alla funzione: - capacità di realizzare una ricerca documentaristica su argomento dato; - capacità di gestire richieste di informazioni; - capacità di gestire la corrispondenza; - capacità di catalogare documenti librari e cartacei; - capacità di applicare le conoscenze di base della lingua latina acquisite nella gestione e catalogazione di documenti librari e cartacei.
sbocchi occupazionali: Archivi e biblioteche di enti pubblici e istituzioni private. Prosecuzione degli studi in un CdLM della classe LM 84.
Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
funzione in un contesto di lavoro: a) redazione di testi nell'ambito dell'organizzazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi; b) redazione di testi nell'ambito della produzione cinematografica e nell'organizzazione di rassegne cinematografiche; c) redazione di testi nell'ambito della produzione teatrale e dell'organizzazione di eventi teatrali.
competenze associate alla funzione: - capacità di ricercare dati e informazioni nell'ambito delle discipline dello spettacolo; - capacità di interpretare prodotti ed eventi nell'ambito delle discipline dello spettacolo; - competenze di scrittura progettuale di eventi culturali nell'ambito delle discipline dello spettacolo (in lingua italiana e in una lingua straniera).
sbocchi occupazionali: Aziende e imprese nell'ambito della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale. Prosecuzione degli studi in un CdLM della classe LM 14.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)• Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	12	-
Filologia e linguistica	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	24	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	18	30	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	48 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca	6	24	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-STO/09 Paleografia	6	18	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 228

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Le competenze di lingua straniera prevedono che gli studenti acquisiscano un livello B1 completo in uscita.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

MOTIVAZIONE AMPIEZZA INTERVALLI

Tutti gli ambiti previsti dalla classe ministeriale di Lettere sono rappresentati in tutti e tre i percorsi. Rispetto all'ordinamento vigente il range di CFU per l'ambito delle letterature moderne passa da 12/24 a 6/24: nel percorso letterario classico per questo ambito sono infatti previsti i soli 6 CFU di una letteratura straniera (in alternativa alla Filologia italiana) per lasciare maggiore spazio agli insegnamenti più specifici in un percorso letterario antico. Per l'ambito delle discipline filologiche, linguistiche e letterarie il range previsto è 6/18: queste discipline forniscono conoscenze e competenze che rientrano pienamente nei risultati formativi attesi, sia per gli studenti che dovessero completare il proprio percorso di studi con la laurea triennale, sia (soprattutto) per gli studenti che volessero proseguire con una laurea magistrale orientata verso l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado: il solo biennio magistrale non consente infatti agli studenti di acquisire tutti i CFU necessari (da tabelle ministeriali) per accedere alle classi di concorso che fanno capo al Corso di Studi in Lettere e alle relative lauree magistrali. L'ampiezza del range di questo specifico ambito disciplinare si motiva pertanto con l'opportunità, da parte degli studenti, di anticipare già nella laurea triennale l'acquisizione, oltre che dei CFU previsti per la classe di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado, anche di una parte dei CFU previsti per le rispettive classi di concorso della scuola secondaria di secondo grado.

RAD chiuso il 27/11/2024